



Maurizio Daccà
Gran Cancellè

A-i 10 de dexembre 2015

SCIOGLIMENTO DEL VOTO AL SANTUARIO DI N.S. DI OREGINA

Eccellenza, Autorità, amixi convegnui, buon giorno

ci siamo riuniti al Santuario di Oregina dedicato a Nostra Signora di Loreto ed abbiamo rinnovato, con riconoscente affetto e devozione alla Madonna, lo scioglimento del voto fatto dai nostri concittadini predecessori.

Ora dopo la cerimonia religiosa a nome de A Compagna, che in questa importante giornata, è la voce della popolazione salita qui, oggi come allora, insieme a tutte le maggiori Autorità cittadine, ecclesiastiche e politiche, per rispettare un impegno religioso e morale, desidero esprimere uno speciale ringraziamento alla compagnia Arte in Palco che ha mirabilmente ricostruito i fatti del 5 dicembre 1746, esortandoli a narrare in genovese questa loro rappresentazione. Saluto i giovani scolari e gli insegnanti qui presenti in questa giornata di festa ricordando che il canto degli Italiani eseguito qui per la prima volta è stato anche un nostro modo di venire a sciogliere un voto e rendo omaggio agli aviatori di ogni tempo ricordati in questa occasione.

Oggi, il continuare a sciogliere il voto ha un significato particolare perché desideriamo continuare a credere ed operare affinché sia sempre vivo il messaggio di speranza di futuro e che Genova deve adoperarsi affinché sia sempre molto forte la devozione a Maria e la solidarietà tra i genovesi.

Solidarietà che da sempre abbiamo saputo esprimere anche verso colui che viene da lontano, che i tragici fatti nel mondo recentemente successi portano a mettere in discussione.

Quindi, esorto tutti a riflettere sul senso di quel no alla guerra da parte dei genovesi di allora per quella volontà di ribellione ai soprusi, per il rispetto degli altri calpestato.

In questo senso oggi, A Compagna, voce fuori dai partiti, rappresenta Genova nel senso più profondo, intende comunicare alle Istituzioni che ci guidano che dobbiamo essere uniti, per cogliere il significato, lo spirito e la capacità di visione che i nostri predecessori ebbero e vissero progenitori di un'ottica globale ma solidale.

Viva Maria, Viva Zena!